

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni Scolastiche
paritarie

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni Scolastiche
iscritte al registro regionale delle scuole non paritarie
dell'Emilia-Romagna

e, p.c.

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori di Cure primarie

Ai Direttori dei Dipartimenti Materno-Infantili

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica

Ai Direttori UONPIA

Alle OOSS dei pediatri di libera scelta e dei medici di
medicina generale

della Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare del 27 novembre 2020, avente ad oggetto "Aggiornamento del protocollo per la gestione di caso COVID-19 confermato in ambito scolastico" - PRECISAZIONI

In riferimento alla [nota Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 27 novembre 2020, n. 789533](#) ed ai quesiti pervenuti dalle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, si forniscono le seguenti precisazioni.

1. CONTATTI STRETTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

La sopra citata nota, solo ed esclusivamente in presenza di casi confermati di contagio in Servizi educativi e Scuole dell'Infanzia - in cui, come noto, non è possibile escludere i contatti stretti in quanto i piccoli non portano mascherine e non sono distanziati fra loro e con i docenti - prevede che il DSP individui come contatti stretti tutti i bambini compagni di sezione e il personale scolastico che per necessità abbia avuto presenza prolungata e in significativa interazione presso la sezione stessa nelle 48 ore precedenti l'esordio dei sintomi/effettuazione del tampone del caso confermato

sintomatico/asintomatico. Per tutti i contatti di cui sopra viene emesso, da parte del DSP, un provvedimento di quarantena.

Questa previsione non trova applicazione per le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione, per le quali andrà svolta specifica indagine epidemiologica.

2. CONTATTI STRETTI NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO

La medesima sopra citata nota, per le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, prevede che, per i casi confermati di contagio, *“... il DSP contatta il dirigente scolastico o laddove non previsto, il responsabile della struttura/datore di lavoro ed effettua l'indagine epidemiologica, verificando - con modalità che tengano conto delle “tensioni”, organizzative e relazionali, con cui le scuole sono quotidianamente chiamate a confrontarsi, e dunque adottando stili comunicativi che non ingenerino ulteriori complessità - l'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel “Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID19”, sottoscritto dalla Ministra dell'Istruzione con le OO.SS. il 6 agosto 2020, tra cui il rispetto delle misure di distanziamento e le modalità di utilizzo della mascherina.”*

Il DSP individua tra gli alunni/studenti compagni di classe e il personale scolastico coloro che hanno avuto presenza prolungata e in significativa interazione con il caso nelle 48 ore precedenti l'esordio dei sintomi/effettuazione del tampone del caso confermato sintomatico/asintomatico. Tutti i contatti così individuati sospenderanno la frequenza fino all'effettuazione, nel tempo più breve possibile, da parte del DSP, di un test antigenico rapido.

Giova a questo proposito rammentare che *“... Nell'individuazione dei contatti stretti in presenza di un alunno COVID positivo nella scuola primaria e secondaria il DSP, in collaborazione con il referente COVID della scuola, dovrà valutare: 1. Rispetto della distanza interpersonale degli alunni in aula; 2. Svolgimento delle attività di didattica non in condivisione con altre classi; 3. Impiego della mascherina a scuola come previsto dalla nota regionale del 29.10.2020 e suoi successivi aggiornamenti, ovvero sia in posizione dinamica che in posizione statica per gli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado. Per quanto concerne le scuole primarie, nella consapevolezza delle particolari esigenze e fragilità degli alunni in questa fascia di minore età, uso quanto più possibile esteso delle mascherine, anche in posizione statica. 4. Organizzazione degli ingressi e delle uscite degli alunni, ove previsto in orario differenziato per ciascuna classe e/o, dove previsto, con percorsi distinti; 5. Rispetto delle indicazioni relative a pulizia e sanificazione delle aule, dei servizi igienici e delle superfici di*

maggior contatto; 6. Periodica e adeguata aerazione dei locali; 7. Presenza di dispositivi per l'igienizzazione delle mani; ...”¹.

Ne discende che la sola presenza in classe di un caso di contagio positivo non implica, di *default*, un “contatto stretto” per gli alunni o il personale ivi presente.

3. RAPPORTO SANITA' E SCUOLA

La collaborazione fra Sanità e Scuola, tanto più pregevole in questo tempo di grave crisi pandemica, è necessario venga condotta con la massima attenzione, per evitare l'ingenerarsi di difficoltà operative. A puro titolo esemplificativo, la Scuola non può in alcun modo intervenire sulla continuità del servizio scolastico in ragione di proprie valutazioni epidemiologiche; queste ultime, infatti, sono di esclusiva competenza sanitaria. Analogamente, dall'altro canto, non possono essere redatte prescrizioni sanitarie che riportino valutazioni non ascrivibili alla competenza clinica e formulino indicazioni o suggerimenti di carattere didattico. A tale proposito, come già indicato in [nota congiunta 10 settembre 2020, n. 15520](#), *“sarà competenza delle Istituzioni scolastiche, d'intesa con le famiglie, declinare le indicazioni cliniche in termini educativi e didattici, a tutela del diritto allo studio”*.

Gli scriventi ribadiscono in conclusione il pieno apprezzamento per la collaborazione in essere, a tutti i livelli istituzionali, fra Sanità e Scuola, mirata a contemperare il bilanciamento equilibrato del diritto imprescindibile alla salute e dell'altrettanto fondamentale diritto all'istruzione.

La Direttrice Generale

Cura della Persona, Salute e Welfare

Kyriakoula Petropulacos

Il Direttore Generale

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Stefano Versari

¹ Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, 23 settembre 2020, integrata, per quanto concerne l'uso della mascherina, dalle disposizioni della successiva nota 29 ottobre 2020